

contristavano interi paesi fino a che — cosa che non accadeva sempre — avvenisse la cerimonia della riconciliazione a ristabilire la pace e la tranquillità. Era una cerimonia molto simile a quelle che ancora hanno luogo in alcuni distretti dell'Albania, dove l'uso della vendetta di sangue si è perpetuato e non fu possibile sradicarlo.

Era una cerimonia solenne. Il cosiddetto tribunale di ricon-



Prigionieri che fanno la spesa.

ciliazione era costituito da ventiquattro membri, scelti fra i notabili del paese, dodici scelti fra i parenti più prossimi dell'ucciso e gli altri dodici scelti dalla famiglia dell'uccisore. Il Pope, la persona più autorevole del paese, o qualcuno scelto di comune consenso fra le due parti, fungeva da presidente. Nella discussione tutte le vendette che erano state la conseguenza del primo delitto entravano nel computo, come elemento di giudizio.